

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!



PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote Associative 2025

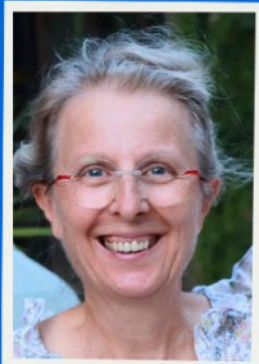
- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00



c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico
a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Marisa Pistore
di Frapiero di Agna (Pd)
Corrispondenza dalla
Comunità Locale
Wigwam del Conselvano

FRAPIERO: LA CHIESA DEDICATA ALLA BEATA VERGINE MARIA AL TEMPIO

A Frapiero di Agna (Pd) per scoprire la Chiesa della Presentazione della Beata Vergine Maria al Tempio, un piccolo tesoro immerso nella campagna padovana

Percorrendo il tratto stradale **Monse-lice Mare - Chioggia - SR104**, con una piccola deviazione e l'aggiunta di una tappa a Frapiero di Agna c'è la possibilità di visitare e conoscere la Chiesa della Presentazione della Beata Vergine Maria al Tempio, un piccolo tesoro immerso nella campagna che ci riporta indietro nel tempo. Vi spiego il perché.

Secondo la tradizione il toponimo Frapiero (località del comune di Agna/Pd) è stato assunto in onore di fra Pietro Preto da Vicenza, curatore dal 1752 al 1793 di queste terre e molto amato dalla gente. La storia della località inizia però già nel XII secolo, quando la contrada, soggetta alla Parrocchia di Cona (Ve) e parte della corte di Concadalbero (località del comu-

ne di Correzzola/Pd), fu acquistata insieme alle altre terre di questo fondo dai Benedettini di S. Giustina. Di questo atto di compravendita faceva parte una zona di Cona: l'attuale borgo di Frapiero e il Desmano (villaggio di origini romane ora scomparso).

Dal 1129 al 1810 i monaci lavorarono le terre emerse e attivarono opere di bonifica per aumentare la terra coltivabile con l'aiuto dei coloni, dei braccianti e degli artigiani che vivevano alle dipendenze del monastero.

La Gastaldia di Cona, costruita nel XVI secolo, con sede del gastaldo a Frapiero, era una delle cinque gastaldie di Correzzola (Pd). Molti secoli dopo, nel 1726, i monaci per agevolare i coloni della con-

Nel 1966 vennero eseguiti dei dipinti murali a tempera raffiguranti la Presentazione della Beata Vergine Maria al Tempio, la Presentazione di Gesù al Tempio, i quattro evangelisti, l'Assunzione di Maria, l'Annunciazione e l'Incoronazione di Maria



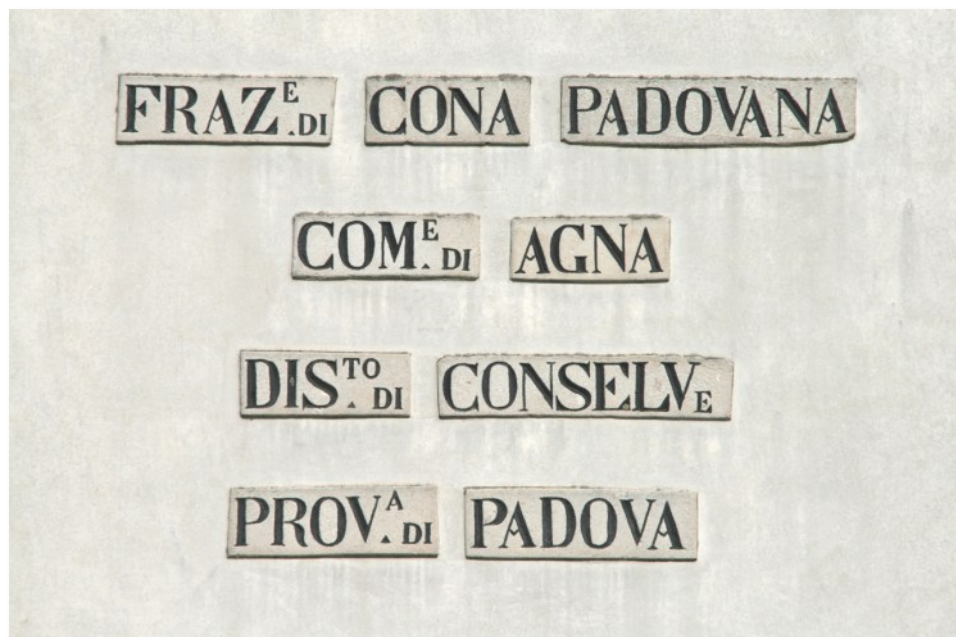
La Comunità Locale
Wigwam del Conselvano



FRAPIERO

La Chiesa della Presentazione della Beata Vergine Maria al Tempio - Madonna della Salute

UN PICCOLO TESORO IMMERSO NELLA CAMPAGNA DI AGNA (PD)



trada di Frapiero, vi costruirono un oratorio dedicato alla "Presentazione al tempio di Maria, a S. Benedetto e a S. Giustina". Benchè vi officiasse un monaco benedettino, la chiesetta dipendeva ecclesiasticamente dall'arcipretale di Cona della Diocesi di Padova. Con l'arrivo come Priore di Fra' Pietro Preto da Vicenza nella gastaldia di Cona, con funzioni di gastaldo, il legame dei coloni, dei braccianti e degli artigiani con il monastero divenne ancora più forte.

Fra' Pietro resse per più di 40 anni la Gastaldia (1752-1793) e diede un forte impulso alla comunità locale tanto che all'originaria definizione di Cona Padovana, gli abitanti l'hanno voluto sostituire con il nome di Fra' Piero successivamente diventato Frapiero. All'arrivo di Napoleone, Frapiero, subisce il destino di tutta la tenuta di Correzzola.

I monaci sono costretti ad andarsene e la tenuta confiscata viene donata al Duca di Lodi Francesco Melzi d'Eril di

Milano, quale ringraziamento per gli auspici che aveva prodigato a favore del condottiero nella sua discesa in Lombardia. In questo periodo, a partire dalla calata dell'esercito napoleonico, la tenuta di Correzzola e tutte le sue gastaldie viene abbandonata a sé stessa. L'assenza di manutenzione delle opere idrauliche costruite dai monaci che avevano permesso il prosciugamento del territorio paludoso e i dissesti climatici portano miseria e povertà.

Per tutto il XIX secolo l'Oratorio di Frapiero viene visitato regolarmente dal vescovo di Padova durante le visite pastorali. Documentazione di queste visite è presente nell'archivio diocesano nelle quali viene citata la presenza a Fra' Piero (detto anche Contrà Padovana) di un Oratorio pubblico, in proprietà privata appartenente alla famiglia Melzi. Viene descritto come un Oratorio di piccole dimensioni (70 mq circa) con tutto l'occorrente per le cerimonie reli-

giose. Nelle relazioni che venivano compilate dal segretario che accompagnava il vescovo, viene riportato che in tale Oratorio non vi era obbligo di culto.

Fu solo nel 1915 che, constatata la distanza dalla chiesa arcipretale, il vescovo Luigi Pellizzo decise che per questo luogo sacro vi si stabilisse un cappellano della parrocchia di Cona in dimora permanente. La situazione dell'oratorio cambia sostanzialmente: viene nominato don Felice Gallo, referente per l'oratorio con dimora presso la Gastaldia, in quanto non presente una canonica o altro manufatto in cui poteva alloggiare. Finalmente c'era chi iniziava ad occuparsi della comunità di Frapiero in modo stabile. Tale scelta, supportata in varie occasioni dal vescovo, fece fiorire il borgo, in quanto l'oratorio diventava epicentro della comunità e punto di aggregazione sociale. Viene documentata dal curato la assidua frequenza alle funzioni religiose e la presenza tutti i requisiti previsti dalla iniziazione cristiana.

Visto il fervore che gli abitanti dimostravano nel seguire il nuovo parroco, il Vescovo autorizza il passaggio dell'oratorio di Frapiero a Curazia dipendente (1922), successivamente a Curazia indipendente (1932) e, infine, con decreto formale della Diocesi, a Parrocchia (1943) con proprio territorio a discapito di quello di Cona e, in minima parte, da quello di Villa del Bosco.

Tale decisione è stata non semplice e ampiamente contrastata, ma senza successo,



stente viene proposta una soluzione a Croce Greca che permette di portare l'attuale superficie complessiva di circa mq 72 a mq 144 circa. Attualmente all'interno della chiesa è presente una tela della prima metà del Settecento di scuola veneta raffigurante la Madonna con Gesù Bambino in gloria, S. Benedetto e S. Giustina di Padova.

Nel 1966 vennero eseguiti dei dipinti murali a tempera raffiguranti la Presentazione della Beata Vergine Maria al Tempio, la Presentazione di Gesù al Tempio, i quattro evangelisti, l'Assunzione di Maria, l'Annunciazione e l'Incoronazione di Maria.

Tra i soggetti scelti inoltre ci sono figure di santi, fra le quali si distingue un San Pietro realizzato dal pittore Adolfo Mattielli. L'altare del Santissimo Sacramento è ornato da due Angeli oranti in legno policromo realizzati nella seconda metà del Novecento da artigiani di Ortisei. È presente, inoltre, una Via Crucis lignea eseguita dai maestri intagliatori della Val Gardena e ornamenti in rame sbalzato opere del maestro Sandro Balbo. La Chiesa diventa oggetto di ulteriori risanamenti strutturali negli

dall'Arciprete di Cona che vedeva ridurre sia il proprio numero di fedeli che di entrate essendo obbligato a cedere parte dei terreni per permettere la sussistenza alla nuova parrocchia. Dovrà adeguarsi alle decisioni vescovili. Con la assunzione a Parrocchia, il parroco reggente divenuto don Giuseppe Marin inizia a prendersi cura dello stabile facendo da subito una richiesta di ampliamento alla Diocesi che verrà concretizzata a partire dal 1954 e conclusa con la consacrazione del Vescovo Mons. Girolamo Bartolomeo Bortignon nel 1968.

Della primitiva chiesa vengono ampliate la zona presbiteriale e aggiunti i due transetti, viene tolta la locazione del fonte battesimale dall'ingresso a sinistra, come era consuetudine e spostata ai piedi dell'altare. Utilizzando la maggior parte di quanto esi-

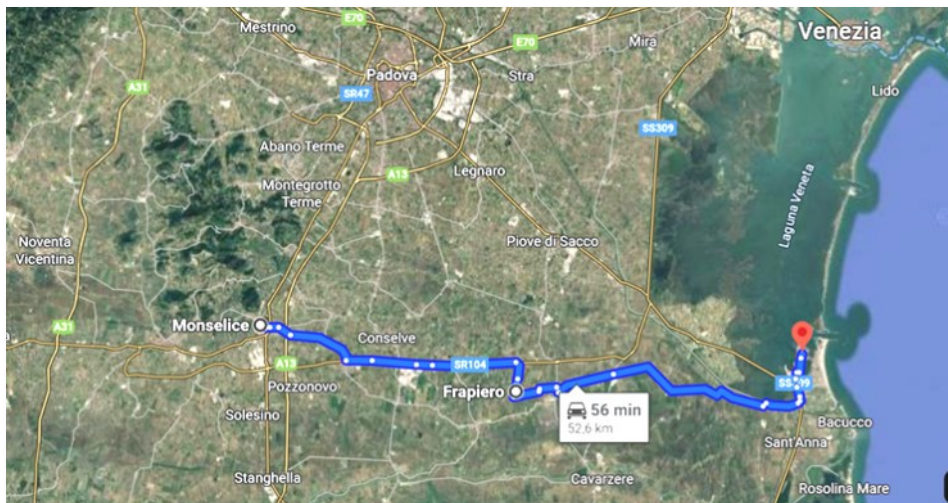


anni Ottanta e Novanta del secolo scorso senza che vi siano sostanziali modificazioni della struttura.

Il tempio viene a tutt'oggi visitato da appassionati del culto mariano accompagnati nella visita da volontari del posto.

Per maggiori informazioni contattare **Giuseppe Comunian** via mail a giuseppe.comunian@gmail.com ■

© Riproduzione riservata



INVESTI CON NOI SULLE NUOVE GENERAZIONI

Sostieni il Premio Wigwam Stampa Italiana Giovani comunicatori per Comunità resilienti – under 25

<https://premio-stampa.wigwam.it/>

I DIVERSI MODI PER FARLO

- * **Associati** a Wigwam (in qualità di Socio ordinario o di Socio sostenitore)
- * **Destina** il tuo 5x1000 a Wigwam
- * **Fai** una donazione detraibile dal tuo IRPEF
- * **Sottoscrivi** un prestito a Wigwam per le anticipazioni su progetti finanziati (e quindi garantito)
- * **Effettua** un lascito testamentario



MODELLO 730/2025



Redditi 2024

STAMPA

CANCELLA DATI

Mod. N.

CONTRIBUENTE

DICHIARANTE

CONIUGE
DICHIARANTE

DICHIARAZIONE
CONGIUNTA

RAPPRESENTANTE
O TUTORE O EREDE

DATA CARICA EREDE

GIORNO

MESE

ANNO

LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF A



RETE WIGWAM®

La tua firma

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI
ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE
SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA',
NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

9 | 2 | 0 | 6 | 1 | 1 | 3 | 0 | 2 | 8 | 9

Il Codice fiscale di Wigwam